COMUNE DI MODENA
Gruppo Consiliare del Partito Democratico

Modena 23 maggio 2011

- Alla Presidente del Consiglio
- Al Sindaco

INTERROGAZIONE

Perché il Sindaco non è stato invitato alla riunione in Prefettura sul Patto per la sicurezza tra il sottosegretario Giovanardi, il Prefetto ed i Comitati ? Come valuta il Sindaco l'affermazione del sottosegretario dopo la riunione: "vediamo se i magistrati vanificano o meno gli interventi delle forze dell'ordine?".

Premessa
Nei giorni scorsi si è svolto presso la Prefettura di Modena un incontro tra il Sottosegretario sen. Giovanardi, il Prefetto di Modena dott. Benedetto Basile ed alcuni Comitati di cittadini, alla quale lei non è stato chiamato.

Il resoconto diffuso dai comitati riferisce che, assieme a temi legati alle Forze di polizia sono stati affrontati problemi di competenza comunale, come la situazione di un grande condominio, il decoro di alcuni parchi e vie cittadine, il controllo delle attività commerciali in ambito urbano.

Il sottosegretario Giovanardi, in relazione all'incontro in Prefettura, ha rilasciato dichiarazioni di contenuto squisitamente politico, di parte e per nulla governative, affermando testualmente "qui abbiamo tutte le professionalità del caso e in più ora la polizia urbana ha poteri che prima non aveva. Si tratta di razionalizzare le forze poi vediamo se i magistrati vanificano o meno gli interventi delle forze dell'ordine. Non credo che 5-10 uomini in più risolvano i problemi, meglio sale operative uniche e coordinare le indagini". Il sottosegretario ha poi comunicato: "abbiamo deciso di ritrovarci in un'altra riunione informale con il Prefetto". La discutibile iniziativa sarà quindi ripetuta.

Il 20 maggio 2011, a seguito delle perplessità sollevate dall'incontro in assenza del Comune, la Prefettura ha comunicato: "Si precisa che l'incontro ha avuto luogo a seguito di una richiesta al sottosegretario alla presidenza del consiglio Carlo Giovanardi da parte dei comitati stessi, i quali avevano manifestato perplessità circa i contenuti del Patto per Modena sicura sottoscritto il 12 aprile tra il Prefetto Benedetto Basile e il sindaco di Modena Giorgio Pighi. La riunione, convocata dal Prefetto su richiesta del sottosegretario si è svolta in Prefettura quale sede decentrata del governo".

É palese che i temi affrontati non sono stati solamente quelli indicati dalla prefettura ed è scontato che ciascuno convoca le riunione che ritiene opportune alle quali invita chi vuole. Suscita perplessità la scelta di un sottosegretario della Repubblica di chiedere al Prefetto - che non può opporsi - di convocare in Prefettura una riunione priva di ogni contenuto istituzionale, che evidenzia un chiaro intento politico di parte ed è seguita da un attacco del sottosegretario alla magistratura.

Si tratta di interrogativi che vanno assolutamente chiariti innanzi al consiglio comunale e, per tali ragioni il sottoscritto

INTERROGA la S.V. per sapere:

1. se, effettivamente, il Comune di Modena non è stato invitato alla riunione in cui, come dichiarato dalla Prefettura, il sottosegretario Giovanardi ha discusso con alcuni comitati di cittadini del Patto della sicurezza da Lei sottoscritto col Prefetto;

2. se, almeno a titolo di cortesia, lei è stato preventivamente informato che, in sua assenza, si sarebbe parlato di "perplessità circa i contenuti"del Patto ma in presenza di uno solo dei contraenti;

3. se ritiene condivisibile, corretta ed opportuna la prassi di incontri coi cittadini nel principale ufficio statale decentrato su temi di competenza comunale senza la presenza del Sindaco e se non ritenga, invece, che si tratti di operazione squisitamente politica;

4. se condivide il fatto che sia già stato previsto un nuovo incontro sugli stessi temi e con le stesse modalità;

5. se sappia quali sono i maggiori poteri della polizia urbana di cui parla il sen. Giovanardi, visto che il governo non ha mai mandato avanti la riforma della P.U. e le ordinanze fuori urgenza del ministro Maroni sono state dichiarate incostituzionali;

6. se non ritenga che riunioni politiche del genere, anziché in Prefettura, debbano svolgersi nelle sedi dei partiti ai quali appartengono gli uomini politici che le indicono, ove sarebbero del tutto legittime e non coinvolgerebbero la neutralità dello Stato in diatribe di parte;

7. se il Comune di Modena ritenga che simili incontri siano espressione del principio di leale collaborazione tra Stato ed Enti locali previsto dalla Costituzione;

8. se il mancato invito del Sindaco ad una simile riunione contraddica il metodo delle politiche integrate di sicurezza fra Stato e Comune che caratterizza il Patto per la sicurezza che lei ha firmato;

9. se condivida il giudizio espresso dal sottosegretario Giovanardi "vediamo se i magistrati vanificano o meno gli interventi delle forze dell'ordine" e se le risulti che, nella nostra città, i magistrati vanifichino gli interventi delle forze dell'ordine.

Paolo Trande

Francesco Rocco